

ISTITUTO “SANT’AGOSTINO”
FAIBANO DI CAMPOSANO (NA)



RAV

RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE RAV

Dal Rapporto di Autovalutazione si evidenziano i seguenti punti di forza e punti di debolezza.

Punti di forza

Territorio

La nostra istituzione scolastica, vista come crocevia di relazioni e luogo di progettualità condivisa, accompagna gli allievi in percorsi di crescita che consentano di affinare la loro comprensione del mondo e di imparare ad abitarlo da cittadini. Fondamentale, in questa prospettiva, è un lavoro educativo che tiene presenti e rende vive le relazioni tra soggetti e contesti che fanno parte della vita dei nostri scolari: la famiglia e il territorio, visto come luogo dove vi sono risorse di apprendimento e sbocchi lavorativi.

La scuola realizza attività extrascolastiche di recupero delle competenze di base anche con agevolazioni economiche fornendo libri di testo in comodato d'uso. Le aziende del territorio accolgono gli alunni per le attività di Alternanza scuola-lavoro.

Risorse economiche e materiali

La scuola è dotata di laboratori, palestra e sussidi informatici;

Risorse professionali

Alcuni insegnanti possiedono certificazione linguistiche ed informatiche

Esiti

I criteri di valutazione della scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo degli alunni.

Competenze chiave di Cittadinanza-

La scuola organizza: conferenze sulla legalità, sulle pari opportunità, miranti a suscitare negli allievi una coscienza civica e democratica.

Risultati a distanza

Alta è la media degli studenti che dopo il diploma trovano occupazione nel mondo del lavoro.

Processi e pratiche educative e didattiche

- Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti con attività curriculari ed extracurriculari tese a scoprire le capacità e le attitudini degli studenti.*
- I docenti effettuano una programmazione annuale iniziale che viene rivista in itinere sulla base dei risultati.*
- La scuola, a seguito della valutazione degli studenti, organizza attività in itinere ed extrascolastiche volte a colmare le lacune e le carenze emerse.*
- L'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni.*
- la scuola, in caso di comportamenti problematici da parte degli alunni, si fa carico di darne comunicazione alla famiglia tramite e-mail, lettera, sms.*
- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I docenti tutti utilizzano una didattica inclusiva.*
- Vengono organizzati corsi di recupero pomeridiani, sportelli didattici, pause didattiche in itinere. La scuola favorisce attività di potenziamento, viaggi studio all'estero, borse di studio, partecipazione a stage.*

Continuità e Orientamento

– La scuola organizza visite nei propri locali e concorsi su particolari tematiche d'interesse sociale a cui partecipano gli alunni della classe terza media.

– La scuola organizza attività di orientamento al territorio, alle realtà produttive e professionali e alle scelte universitarie.

Processi- Pratiche gestionali e organizzate

– la scuola segue quanto delineato nel PTOF e monitora in itinere i risultati.

Punti di debolezza:

Territorio

- Disagio socio economico culturale.
- Extracomunitari: difficoltà linguistiche.

Risorse economiche e materiali

- Mancanza di fondi per incrementare l'attività laboratoriale .

Risorse professionali

- Corso sulla didattica laboratoriale.

Esiti

– L'istituzione scolastica risulta ancora poco adeguata nell'utilizzare gli strumenti idonei per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza (autonomia di iniziative, capacità di orientarsi, collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole...)

Risultati a distanza

- La scuola pur monitorando i risultati universitari degli studenti e l'inserimento nel mondo del lavoro risente, talvolta, ancora di una non completa continuità concreta tra esiti ed aspettative.

Processi e pratiche educative e didattiche

- Poca collaborazione da parte della famiglia; alcuni alunni non raggiungono gli obiettivi prefissati per scarso impegno.
- Le prove di verifiche ancora non sono del tutto conformi alle aspettative iniziali.
 - Ancora difficoltà nel realizzare moduli didattici interdisciplinari e multidisciplinari.
- La scuola incontra ancora difficoltà nell'individuare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali solo in alcuni casi con l'assenza della famiglia.
 - La scuola deve potenziare maggiormente percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, per meglio favorire attività e/o valorizzare le diversità.
- Gli alunni nel biennio presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Continuità e Orientamento

- Manca ancora un adeguato processo di raccordo tra scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado;
- La scuola deve intensificare i percorsi di orientamento per le comprensioni di sé e delle proprie inclinazioni ed organizzare più incontri rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso universitario.

Processi –pratiche gestionali e organizzative

- Le priorità educative dell'Istituto non sono, spesso, comprese dal territorio per la difficoltà nel monitorare i risultati e per mancanza di collaborazione da parte degli alunni e delle famiglie.